

2 HELLER

2 CENTESIMI

# OMNIBUS

Predplaćnik za Monarhiju iznaša 4 K za 1 mjesec. Pojedini broj 2 pare.

Abbonamento per la Monarchia: Corone 4 per 3 mesi. Un singolo numero cent.

Abonnement für die Monarchie vier Wochen 4 K, einzelnes Nummer 2 Heller

izlazi u 11 ura prije podne — osim nedjelje i svatka svaki dan.

Esce ogni giorno alle 11 ant. — eccetto nelle domeniche e feste

Erscheint, ausser an Sonn- u. Feiertagen. Täglich um 11 Uhr Vormittag.

Za uvrštenje objava u „Malom oglasniku“ plaća se za svaku riet 2 p. Najmanja pristojba 30 p.

Per le inserzioni d'avvisi nel „Notiziario d'affari“ si paga per ogni parola 2 cent. Tassa minimale 30 cent.

Jedes Wort im „Kleinen Anzeiger“ kostet 2 h. Die niedrigste Taxe 30 h.

Uprava i uredništvo — Amministrazione e redazione — Administration und Redaktion: Tipografija J. KRMPOTIĆ & Comp. — Via Giulia 1

## PARTE ITALIANA.

### Telegrammi.

#### I MOTI IN RUSSIA.

##### Lo stato nella provincia.

Pietroburgo, 3. — [L'agenzia telegrafica pietroburghese dà le seguenti notizie: Nei dintorni di Hapsal regna da alcuni giorni grande disordine. Estoni che si suppone giunti dalla Livonia e che si dicono socialisti democratici, saccheggiano i poderi e li incendiano. Alcuni proprietari furono catturati. I cosacki, la fanteria e 80 proprietari armati inseguono i malfattori.

A Ljubetin, governatore di Charcoff, un distaccamento di truppe, impegnato in un combattimento con i ribelli, bombardò un magazzino ferroviario. Un vagone carico di esplosivi, s'incendiò; il fuoco si dilatò ad altri 39 vagone, che furono inceneriti.

A Jarensk e a Jekaterinburg i contadini riconsegnano i depositi ritirati di recente dalle casse di risparmio. I contadini comperano i valori il cui corso è disceso, e particolarmente delle rendite.

A Libau gli uffici postali e telegrafici lavorano. Lo sciopero ferroviario è finito.

#### LA CRISI IN UNGHERIA.

##### L'assolutismo?

Budapest, 3. — Si assicura che il re, visto la inutilità delle trattative con la coalizione, ha l'intenzione di sciogliere la Camera al 1. marzo e di applicare il regime assolutista.

### Notizie varie.

#### Lo sciopero dei pistori.

Lo sciopero non è ancora finito. Perdurano tuttora le trattative fra i padroni e lavoranti, anzi per oggi alle 10 1/2 sono invitati i padroni e i lavoranti al capitanato distrettuale ove si definirà la questione, cioè se i lavoranti riprenderanno il lavoro ancora in giornata o sarà proclamato lo sciopero generale in tutta l'Austria.

Circa 20 botteghe dei fornai sono riaperte avendo i soli padroni dei fornai confezionato il pane, mentre altre 23 botteghe dovettero rimanere chiuse non potendo i padroni delle stesse provvedere al pane.

#### Trieste e la beneficenza.

Il «Piccolo» del 1. gennaio porta la lista delle oblazioni a diversi scopi umanitari fatte a suo mezzo durante l'anno 1905.

Sono in tutto corone 212.789, nel mentre nel corso del 1905 affluirono corone 129.904, sicché nell'anno decorso si ebbe un aumento di quasi 100.000 corone.

Seppure la si chiama carità, questa può, riguardo agli scopi per quali è fatta, od alle circostanze dei luoghi ed istituzioni a pro dei quali il denaro viene versato, dividersi in tre categorie: carità politico-nazionale, carità politico-religiosa e carità puramente cristiana.

La prima a Trieste tiene il primato, anzi lascia di molto addietro la seconda ed ancora di molto addietro la terza categoria.

Non perde del valore di opera pia ciò che Trieste e il Littorale in genere ha fatto per la Calabria rovinata nell'anno decorso in molte parti dal terremoto; ma è innegabile che buona parte delle oblazioni fatte a quello scopo deve ritenersi di natura politica-nazionale. Sono ben 73.724,89 raccolte a mezzo del «Piccolo» per i danneggiati della Calabria; e il «Piccolo» non fa che confermare quanto noi diciamo su questa posta, quando dice le precise parole:

«Vi è compreso lo slancio ammirabile con cui la città e la regione rispondendo al nostro appello, accorsero in aiuto del-

la Calabria devastata dal terremoto. Sono oltre 70.000 corone per questo solo scopo. — somma cospicua che collocò il nome di Trieste ben alto nella gara fraterna d'ogni terra italiana verso i colpiti dalla sventura.»

Va annoverato nella medesima categoria di beneficenza politica-nazionale l'importo di Corone 2393,90 raccolto a Trieste pel fondo per una medaglia d'oro a Giosuè Carducci.

La «Lega nazionale» ebbe corone 28194,85.

Sommate queste sole tre poste danno assieme oltre 104.000 Corone. Se a queste si aggiunge ciò che fu raccolto pel ginnasio italiano di Pisino, pel fondo pensioni dei renicicoli, pell'asilo infantile di Lussinpiccolo e per la beneficenza italiana, si arriva alla conclusione, che Trieste e il Littorale diedero nel corso del 1905 per le poste, diremo così, di carità politico-nazionale più della metà di tutto quanto fu raccolto a scopo pio.

Esponiamo ciò non per far torto agli italiani ed a chi con loro concorse a quella cifra, ma per constatare il fatto, che la propaganda nazionale italiana si è fatta alto onore anche nel corso dell'anno 1905, e per spronare i nostri connazionali slavi ad imitare con tutte le loro forze il nobile esempio che ci danno gli italiani dell'amore del loro nome, della loro lingua, della loro nazione.

Fiat applicato da parte nostra!

#### Furfanteria del mestiere.

Nel numero di ieri l'altro l'imbrattacarte del giornale della camorra di Pola racconta che lo župan (delegato) di Lindaro ha fatto una povera pazza trasportare mediante un carro all'ospedale provinciale di Pola. Il detto scribacchino per questo fatto rimprovera nel modo a lui proprio lo župano di Lindaro e insulta in pari tempo il comune di Pisino, chiamandolo un comune croatizzante. E da dove questa ira? Perché lo župano di Lindaro non è un rinnegato della propria nazione croata, come lo sono i delegati del comune camorristico di Pola, e il comune di Pisino è un comune croatizzante, perchè si trova nelle mani naturali e non nelle mani simili all'imbrattacarte di via Sergia.

Nel civile comune di Pola, in un comune italianizzante, che si trova nelle mani dei nobili padroni dei bottegai e agenti esperti nel mestiere di mistificazione, vediamo e non di raro, che gli ammalati si usano trasportare all'ospedale e altrove mediante il carro d'immondizie o del canicida. Del trattamento poi umano con questi infelici non si può nemmeno parlare con voi, perchè in queste occasioni andate un po' troppo lontano con la vostra civiltà — bimillenaria. Voi e l'umanità verso il nostro popolo state in proporzione come il giorno verso la notte.

Lo župano di Lindaro in fatto d'u-

## Komedijašaica.

Napisao Mirko Dežak.

(Nastavak.)

Na kraju dvorane bio je malen još nepopunjen stol. — «Evo tamo onaj stolić; — ima i zavjesa — tamo čemo, — reče von Rohnsdorf. Vladimir podje za njim. Konobar poznao je von Rohnsdorfa, veselo priskoči i ravine široko lice na prijazan smijesak. Malo zatim poskočio je čep uz glasan prasak do stropa — vino prolaze se iz prepunih čaša — a na ulazu pojavljuje se ona, — prekrasna, u koketnom crnom šeširu, prekrasna jednostavnoj toaleti s velikim bijelim čipkama.

Sve na njoj bilo je otmjeno i prekrasno. Dugoljast, blijedo lice imalo je nježne, otmjene crte. Zlatna kosa pričesljana na jednoj strani duboko preko čela, podavala je licu još veću dražest. Von Rohnsdorf opazi je prvi i poviče: Evo jo! U isti čas poleti kao pomaman,

manità è sempre superiore a tutti i vostri padroni.

#### L'Università italiana a Trento.

Riportiamo dal «Sole» di Trieste: Il nostro corrispondente di Vienna ci scrive: «Potete dare per certo che — per volere del ministero — la Facoltà italiana verrà istituita senz'altro e quanto prima a Trento.

Un buon rimedio domestico. Tra i rimedi domestici che solgono usarsi per frizioni lenitive e revulsive in casi d'infreddamento ecc. va citato in primo luogo il *Liniment Capnici comp.* coll' «Ancora» (surrogante il «Pain-Expeller-Ancora») che viene preparato nel laboratorio della farmacia Dott. Richter in Praga. Il prezzo ne è modico: cent. 80, Cor. 1,40 e 2 — la bottiglia; ogni bottiglia è posta in un elegante scatola riconoscibile alla ben nota «Ancora».

## HRVATSKA STRANA.

### Brzojavke.

#### POKRET U RUSIJ.

##### Stanje u pokrajini.

Petrograd, 3 (K. B.). — Petrogradska brozjavna agencija vlada od nekoliko dana veliki nered. Cudi (Estoni) za koje se drži da su došli iz Litve i govore da su socialdemokrati pljačkaju imanja te ih zapaljuju. Mnogi vlastnici su uhvaćeni. Kozaki, pješadija i 80 vlastnika progone zločince.

U Ljubetin, gubernija Harkov, jedan odio čete u borbi sa buntovnicima, bombardirao je jedno željezničko skladište. Jedna kola puna eksplozivnih stvari upalila se: vatra se razširila na druga kola, koja su izgorila.

U Jarensku i Jekaterinoslavu seljaci opet ulažu podignute uloške u štedionice. Kmeti kupuju vrijednostne papire, kojih tečaj je spao.

U Libavi rade pošanski i brzojavni uredi; željeznički štrajk je prestao.

#### KRIZA U UGARSKOJ.

##### Absolutizam?

Budimpešta, 3. — Uvjerava se da je kralj, vidiv bezuspješnost pregovora s koalicijom, nakanio 1. marča raspustiti zastupničku kuću i uvesti absolutističku vladavinu.

### Razne vijesti.

#### U narodne svrhe.

Dr. M. Laginja i obitelj mjesto posebnih zahvala za mnogobrojne čestitke prigodom nove godine, darovaše po kruna 5 Bratovštini hrv. ljudi u Istri, Djačkom pripomoćnom društvu u Pazinu i Družbi sv. Cirila i Metoda za Istru, podružnici u Puli.

prema njoj. Vladimir se sasvim izgubio. Nije se usudio pogledati prema onoj strani. Srce udaralo mu burno, a ruka, u kojoj je držao smotku, podrhtavala je. Kako će Rohnsdorf sve to udesiti? Hoće li ona doći? Ne će li on sve samo pokvariti svojom bezobraznošću? — Sve to prolazio mu letimice mislima. U taj čas sjelo se sličnih momenta u prošlosti svojoj. Kako mnogo druktije, mirnije, čuće je onda. Nije tu bile ove burne navale čuštava. Sjetio se i odgojiteljice svoje sestrene, neke francuskinje, s kojom je imao intimitet snjeva i koju su radi njega protjerali, a on je skoro pobjegao za njom. Ali ovako, kao danas, nije ni onda čutio — sve je to danas nekako novo i tajinstveno. Napokon se energično trgnuo, kao da želi misli svratiti na drugo, — a pogled mu ipak kao slučajno poleti prema vratima, gdje je opazio nju.

Ledeni čuvstvo prodje mu srcem, kad ne opazi ni nje, ni Rohnsdorfa. Hulja — prevario me! izusti poluglasno — a od jada stisnu tanku čašu tako, da se

#### Pjesma mladom ljetu.

Primili smo ovu lijepu pjesmicu našeg pjesnika zemljaka, te ju ovdje rado uvršćujemo:

##### Na mlado ljetu!

Devetstopeste nema već,  
U pokoj vjetri prošla,  
Ii, kano mrtvac, čemo reć,  
Dat Bogu račun pošla.

Pustimo ju poč il makar leć  
Poke se je istros' la,  
A novoj, što počima teć —  
Kliknimo: Dobro došla!

Zavejnjaj sto i šestobod:  
Devetnajst sto i šesti god  
Bio nam sretan svima!

I sav naš rod, i svak nam plod  
Čuvao blagi neba svod  
Od sveg zla kog sviet ima.

Pazin 1. I. 1906. I. Ž. K.

#### Božično drveće i Silvestrovo u Opatici.

U subotu dne 30. p. mj. u 5 sati po podne bila je dvorana «Zore» natrpana djecom i odraslima. Sa nestrpljivošću čekalo je malo i veliko da se digne zastor i da vidi i čuje, kako će se ponieti u prvom okršaju sa umjetnošću «mali cigani».

Za prigodu «božičnog drveća» spisao je naš Viktor Car veoma lijepu igricu u dva čina «Djurdjica» i sam se trudio da djecu pripravi za predstavu. Evo u kratko sadržaja tog igr. Djurdjica je ukletlo djevojke, koje mora da se skita po svietu sa ciganima, gatajući sreću. Isti su cigani ukrali dvoje nevine djece Ivana i Ljerku te ih uče zlotvoriti, nu jer oni neke podnipošto, podnašaju od cigana batine i glad.

Djurdjica ih štiti i krijomice im donosa hrane. Jednog dana kad su se cigani naveštili, napili i zaspali, Djurdjica oslobadja djecu od suzanjstva nagovoreči ih da bježe. Djeca pobjegnu, cigani daju se u potjeru za njima i hoće da Djurdjicu izlupaju radi njihovog biega. Nu u pravi čas stižu roditelji Tomo i Marta, koji svoju djecu silom otmu ciganima i Djurdjicu na molbu svojih mezimaca kod sebe pridrže. Marta molivom čiste materije ljubavi skida prokletstvo sa Djurdjice i u to zasja na pozornici božično drveće i andjeli odnesu crni pláš sa uklete djevojke. — «Mali su cigani» veoma dobro odigrali svoje uloge; med tima moramo osobito pohvaliti malice Stipančić (Djurdjica) i Rajčić (Ljerka) i maloga Županičića (cigana), koji je rođen komek? .. . . . jendek, jendek — koji jendek?!

U drugom djelu zabave dopale nam se osobito deklamacije male Jurković i Podmenik te duet «Mlada sam Hrvatica». Na koncu dobila su djeca mnogo lijepih darova. Mi kličemo iz srca živili i napredovali naš «ilipicigani» i zahvaljujemo gospodi učiteljem na njihovom trudu učite nam uvijek tako našu djecu.

je razbila u komadiće. Sve je vrela u tom času u njemu. Već je htio, da pozove konobara i poleti, kad opazi von Rohnsdorfa. Lice mu se sjalo, a ipak se vraćao sam. Prevario se, pomisli Vladimir i bude mu lakše.

- Nu, što je?
- Znatiželjan — a?
- Odbila te?
- Nene nitko ne odbija!
- Meko?
- Doći će. Otišja je u garderobu po prijateljicu, onu mladu, koja je u zadnjoj točki plesala na užetu. Mi čemo si već podijeliti, — ne boj se. Govorio sam joj o tebi. Rekao sam, da si Turčin —; njesi li opazio, kako te je gledala? Molim te, koliko imaš novaca? Evo — u mene je još zlatan fenjič od dvadeset maraka, — trebamo još najmanje dvaputa toliko. Vladimir segne za lisnicom i pokazuje mu banku od dvadeset maraka; Von Rohnsdorfu zabjesnuše danas prvi put sitne očiće.

